

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici, il giorno sedici del mese di luglio alle ore 18,43, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria. Risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	TINTO ANTONIO	P	<i>Consigliere</i>	PAPA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	NARDACCIO FRANCESCO	A	<i>Consigliere</i>	MARSILIO ANTONIO	A
<i>Consigliere</i>	SERRA GENNARO	P	<i>Consigliere</i>	DELL'AVERSANA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	IOVINELLI AMEDEO	P	<i>Consigliere</i>	D'ERRICO ANTONIO	P
<i>Presidente</i>	MORELLI FRANCESCO	P			
<i>Consigliere</i>	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
<i>Consigliere</i>	AULETTA RAFFAELE	A			
<i>Consigliere</i>	DI SANTILLO SALVATORE	P			
<i>Consigliere</i>	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 10 totale assenti :3

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : dott. Marco Verdicchio ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita i presenti a deliberare sul seguente argomento:

n. 6 del 16 luglio 2014

Oggetto

ESAME ed APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO – ANNO 2013



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA di CASERTA)

II CONSIGLIO COMUNALE

VISTE:

- la allegata proposta di deliberazione avente pari oggetto, avanzata dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile e gli allegati alla stessa;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

ATTESA la propria competenza a procedere;

CONSIDERATO che sull'allegata proposta la III Commissione Consiliare, debitamente convocata, riunitasi lo scorso 23 giugno, si è espressa in maniera favorevole;

UDITA la discussione sull'argomento di seguito riportata nei tratti salienti:

il Sindaco sottolinea che le riflessioni relative all'argomento in discussione devono necessariamente rifarsi a quanto espresso in occasione dell'approvazione del rendiconto 2012 e del preventivo 2013 avvenute appena poche settimane addietro, il 24 aprile ed il 7 maggio, in conseguenza dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno del bilancio stabilmente riequilibrato 2012 licenziata solo a fine 2013.

Le entrate tributarie 2013 sono in linea con quelle dell'esercizio precedente. I trasferimenti statali sono raddoppiati rispetto al 2012 e sono rappresentati dal contributo per il riallineamento, dal trasferimento compensativo per il minor gettito IMU e da maggiori trasferimenti sul fondo di solidarietà. Gli oneri di urbanizzazione, pari a circa 300.000 euro sono stati vincolati per spese di investimento che daranno luogo all'effettuazione di manutenzioni. Le spese di personale si sono ridotte rispetto al 2012, quelle correnti, dopo il netto calo dell'esercizio precedente, sono ora maggiormente rispondenti all'entità demografica del Comune ma comunque sensibilmente inferiori alle entrate. Ciò ha determinato che a Succivo nei fatti si è applicato il bilancio per cassa in anticipo sull'entrata in vigore di tale regola per tutte le amministrazioni. Vi è stato un avanzo di gestione di 710.000 euro ed uno di amministrazione di 400.000 euro vincolato in parte in quanto derivante dagli oneri di urbanizzazione ed in parte in quanto destinato a ripianare il disavanzo 2012. Nel 2013 è stato rispettato, con ampio margine come nel 2012, il patto di stabilità a differenza di quanto avvenuto nel 2010 e nel 2011. Sul rendiconto il revisore si è espresso favorevolmente.

Il Consigliere Antonio D'Errico constata che la legge, avendo eliminato il precedente diritto dei lavoratori dipendenti di assentarsi dal lavoro nei giorni di Consiglio Comunale, non gli permette di documentarsi; non avendo potuto, pertanto, esaminare i documenti allegati alla proposta di deliberazione in discussione, preannuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Francesco Papa afferma che a sentire il Sindaco sembra di vivere nel Paese di Bengodi ed invece la realtà parla di zone trascurate quali Via F.lli Bandiera dove gli operatori ecologici, così alacri in altri luoghi, non passano, di un ascensore comunale rotto, di spese ingenti per la cura del verde pubblico che avrebbero potuto essere contenute con l'impiego degli LSU, di un Paese che, a parte il paludamento festivo della prima settimana di luglio, risulta morto. Il Sindaco - ad avviso del Consigliere Papa - dimentica, inoltre, di dire come intende far fronte agli oltre 4.000.000 di euro di debiti non riconosciuti dall'Osl. Il Consigliere Papa, manifestata la sua opinione sul fatto che in Italia nessun bilancio è veritiero, legge una dichiarazione che chiede venga allegata al verbale.

Il Consigliere Francesco Dell'Aversana riflette sul fatto che, nonostante il Comune sulla carta appaia ricco, nulla viene investito nelle campagne piene di amianto. La ditta che svolge la manutenzione del verde si è limitata a frullare l'erba con i rifiuti dentro.

Il Consigliere Gennaro Serra invita il collega consigliere ad andare a segnalare questi comportamenti all'autorità giudiziaria.

Il Consigliere Francesco Dell'Aversana afferma che il suo dovere è quello di rendere edotti gli amministratori di tali accadimenti e che non deve essere lui ad informare gli organi inquirenti.

Il Consigliere D'Errico afferma che la situazione rispetto alla pulizia del Paese non è affatto migliorata con la nuova ditta e che qualche miglioramento si vede solo riguardo alla raccolta.

Il medesimo Consigliere, espresse perplessità sulla regolarità dell'adozione delle procedure di affidamento diretto che hanno interessato i servizi di manutenzione del verde pubblico e quelli correlati all'organizzazione della gita degli anziani, riflette sul fatto che, a leggere le delibere dell'Organo di liquidazione, sembra che l'ammontare dei debiti per i quali è stato dichiarato il dissesto sia di lieve entità.

Il Consigliere Francesco Pascale, in qualità di assessore all'ambiente, precisa che la situazione non soddisfacente legata allo spazzamento delle strade è stata segnalata più volte alla ditta e che a breve la stessa metterà a disposizione una spazzatrice meccanica senza costi aggiuntivi se non quelli legati allo smaltimento del rifiuto raccolto compensati, però, dall'aumento della percentuale differenziata. Le campagne erano state liberate da tutti i rifiuti ivi sversati solo venti giorni fa. E' stato comunque richiesto un preventivo per procedere alle nuove rimozioni. Il Comune, inoltre, si avvale della collaborazione dei Carabinieri di Marcianise nel controllo del territorio e si è visto riconoscere dalla Regione 30.000 euro da investire all'uopo. La legge regionale che impone la gestione dei rifiuti attraverso gli Ambiti territoriali e gli Sto, che sono i nuovi Cub, rappresenta un ritorno al passato che impedisce una efficace programmazione e non lascia ben sperare.

Il Sindaco afferma che, malgrado quanto il Consigliere Papa pensi riguardo alla credibilità dei bilanci delle Pubbliche Amministrazioni, un'amministrazione che si è presa la responsabilità di dichiarare il dissesto pur sapendo che ciò avrebbe comportato controlli straordinari, non ha nessuna intenzione ed interesse a falsificare le carte e non teme ulteriori controlli. L'esistenza alla data del dissesto di un'insostenibile esposizione debitoria non viene meno perché L'Osl non riconosce i debiti. Semplicemente, come dice la legge, detti debiti, non essendo di competenza del Comune, dovranno essere pagati dagli amministratori o funzionari che li hanno causati. La massa passiva, anzi, è destinata a crescere in quanto con recente sentenza il Comune è stato chiamato a risarcire il danno per un esproprio illegittimo legato al Pip che, lungi dal portare lavoro e sviluppo, ha generato contenzioso con quasi tutti gli attori coinvolti. Se il comportamento dell'Osl desta perplessità si può dire che quello delle altre istituzioni coinvolte è immune da vizi. L'Ente ha scritto al Ministero per chiedere parere su alcuni orientamenti dell'Osl che gli apparivano non conformi alla normativa e che hanno determinato il respingimento di istanze di iscrizione al passivo. Il Ministero ha risposto, lo scorso 24 giugno, convenendo quasi integralmente con le tesi del Comune, che la quasi totalità degli orientamenti seguiti dall'Osl (quali quelli riguardanti le sentenze ed i decreti ingiuntivi emanati dopo l'1 gennaio 2012 ma riferiti ad accadimenti precedenti tale anno, le cartelle di pagamento di tasse di registrazione di tali sentenze, le fatture emesse nel 2012 ma riferite ad impegni assunti in esercizi precedenti, i debiti accertati dall'autorità giudiziaria o sostenuti da decreti ingiuntivi non opposti nei termini) non è stata conforme al dettato normativo ed il Comune ha girato tale risposta all'Organo di liquidazione perché lo stesso vi si adeguasse. Ciò comporta che l'Organo dovrà revocare in autotutela gli illegittimi dinieghi di ammissione. In mancanza il Comune non potrà che impugnarli chiedendo, altresì, il risarcimento dei danni. In risposta al Consigliere Papa, inoltre, il Sindaco chiarisce che anche nella denegata ipotesi, comunque non conforme a quanto previsto dalla legge, in cui il Comune avrebbe dovuto iscrivere nel bilancio i debiti non riconosciuti dall'Osl tale iscrizione non sarebbe dovuta avvenire nel bilancio 2013, il cui rendiconto è oggi in discussione, ma, eventualmente, in quello 2014.

Rispetto alla TARES il Sindaco afferma che il termine del 30 novembre 2013 non riguardava la scadenza delle rate che, come precisato dalle circolari 1 e 9 del Ministero delle Finanze, ben potevano essere riscosse nel 2014.

Riguardo ai rifiuti il Comune risponde a tutte le segnalazioni di sversamento ma purtroppo gli abbandoni si susseguono con frequenza e le procedure di smaltimento sono invece lente e complesse inoltre, a differenza dei paesi limitrofi, solo un ottavo del territorio comunale è urbanizzato e quindi risulta poco controllabile. Il ritorno alla gestione per ambiti territoriali non rende felici ma è obbligatorio.

Il Consigliere D'Errico lascia l'Aula alle 19,50

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nella allegata proposta e negli allegati alla stessa;

CON 7 voti favorevoli e 2 contrari (Dell'Aversana Francesco e Papa) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti (rispetto all'appello iniziale il numero dei presenti si è ridotto di un'unità a seguito dell'uscita del Consigliere D'Errico)

DELIBERA:

di APPROVARE la allegata proposta di deliberazione "esame ed approvazione conto consuntivo anno 2013" avanzata dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile e gli

allegati alla stessa;

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

il CONSIGLIO COMUNALE

CON 7 voti favorevoli e 2 contrari (Dell'Aversana Francesco e Papa) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti

DELIBERA:

di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

RENDICONTO 2013

Dal Rendiconto risulta una situazione idilliaca che, però, non risponde al vero. Non v'è traccia dei fondi necessari per la ricostituzione dei Residui con vincolo di destinazione ed i relativi Residui Passivi sono assolutamente inadeguati a ricostituire detti fondi. Se, poi, si aggiunge a ciò la cronica incapacità di questa amministrazione a garantire le necessarie misure di risanamento, se ne ricava un quadro alquanto desolante. Solo per fare un esempio, nel corso del 2013 si è riusciti ad incassare appena il 12,14% dei Residui Attivi (che dovrebbero essere crediti certi ed esigibili). A nostro parere il Rendiconto è assolutamente falsato e non rispecchia la realtà, che impone di reperire, con i mezzi ordinari, la somma di oltre quattro milioni di euro per far fronte ai soli debiti relativi al Servizio Idrico ed al Servizio Rifiuti fino al 31/12/2011. Fatto, quest'ultimo, più volte rappresentato da questa minoranza ma che è stato affrontato dall'amministrazione in maniera irresponsabile e senza alcuna professionalità, in quanto si è limitata, con puerili sofismi, a nascondere la realtà e ad occultare tali problematiche.

E' provato, anche se a tutt'oggi non è stato ancora deliberato la massa passiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione, che il Comune di Succivo deve far fronte a quasi 4.000.000,00 ml di euro per ricostruire sia debiti pregressi che impinguare la cassa per le somme a destinazione vincolate.

Cio' nonostante, quest'amministrazione ha la spudoratezza di presentarsi in consiglio comunale, ignorando atti ufficiali pubblicati sul sito dell'ente, rivendicando addirittura il merito di approvare un Documento Finanziario nel



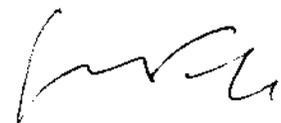
quale, vi sarebbero riduzioni alla spesa e razionalizzazione dei costi come risulta dalla relazione del Sindaco (quali sarebbero i risparmi? L'acquisto di uno scanner per ridurre i costi della carta per circa 1.000 euro ?? Si risparmiano 800,00 euro di carta, ma si impegnano poi 15.000 euro per spese economali senza finalità ...e siamo appena a luglio, per dicembre si arriva a 30.000,00). Senza alcuna programmazione si impegnano poi 25.000 euro sul bilancio 2014, per il mantenimento del verde quando in organico vi sono 6 addetti alla manutenzione e 21 lavoratori socialmente utili. E' semplicemente ridicolo !!!! .

Quanto sopra a dimostrazione che la maggioranza ha confezionato un conto consuntivo pieno di bugie come quella di aver portato i conti in una certa maniera, per rispettare il patto di stabilità e far rimanere un equilibrio di bilancio solo sulla carta, perché la delibera in oggetto, così come le altre che già sono attenzionate, sarà verificata dalla Procura della Corte dei Conti. Siamo certi che presto si farà piena luce sui conti del nostro Comune.

Comunque tali danni verranno a galla e dovranno essere pagati non dalle famiglie di Succivo ma da questi amministratori.

SCADENZE RATE TARES

E' risaputo che le amministrazioni comunali, entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del Bilancio, devono determinare le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda



individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, come stabilito dall'art. 172 del TUEL.

Solo in tale circostanza le predette deliberazioni possono avere potere retroattivo, infatti, poiché l'art. 8 del D.L. 102/2013 ha fissato al 30/11/2013 il termine per l'approvazione del Bilancio 2013, le deliberazioni previste dal richiamato art. 172 TUEL, sebbene approvate entro il 30/11/2013, saranno applicate con decorrenza 1/1/2013. Al di fuori di tale caso le deliberazioni non possono avere potere retroattivo.

Orbene il Consiglio Comunale, in data odierna (16/7/2014) si accinge a modificare le scadenze delle rate TARES determinate con la deliberazione consiliare poiché, anche in questo caso, per la nota, cronica incapacità di nostri amministratori, non sono stati notificati gli avvisi agli utenti nei termini stabiliti dal Consiglio Comunale.

Ciò costituisce danno patrimoniale da imputare NON ALLE FAMIGLIE ma agli AMMINISTRATORI E FUNZIONARI di ciò responsabili. Ma i nostri che fanno? Anziché individuare e perseguire le responsabilità, per SALVARE amici e parenti, modificano, semplicemente, le scadenze della rate; dimenticando, però, che sono rate relative all'anno 2013 che non possono essere modificate che entro i termini di bilancio (30/11/2013).

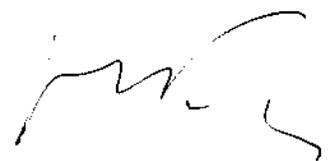
Pur non allungandosi nelle motivazioni di alcun altro riferimento ad articoli che contengono tale principio, non è difficile trovare poi l'addentellato normativo da



parte della Corte dei Conti, per rilevare le responsabilità contabili, della mancata riscossione della Tares dai cittadini.

L'amministrazione si troverà nell'impossibilità, quindi, di recuperare i crediti vantati dal Comune nei confronti dei cittadini provocando un'inevitabile stasi della vita amministrativa, con possibili ed intuibili gravi conseguenze.

Noi vigileremo affinché tale danno patrimoniale venga pagato dai responsabili e non dai cittadini; impugneremo la deliberazione e denunceremo tali illegalità sia alla Procura della Repubblica che alla Procura della Corte dei Conti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. S. - L.'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. S. - L.'.



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ed APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO – ANNO 2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

PREMESSO che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.19 del 21.7.2012, ha dichiarato il dissesto finanziario;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.2 dell'1.2.2013, approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato relativa all'anno 2012;
- con Decreto n.86465 del 10.10.2013 il Ministro dell'Interno approvava con prescrizioni detta ipotesi di bilancio;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.30 del 21.12.2013, dando seguito alle prescrizioni ministeriali, approvava il bilancio stabilmente riequilibrato relativa all'anno 2012;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.2 del 24.4.2014 approvava il rendiconto 2012;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.4 del 7.5.2014 approvava il bilancio di previsione per l'anno 2013;
- occorre approvare il rendiconto del bilancio 2013;

VISTI:

- l'art. 227, comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni avente ad oggetto: "rendiconto di gestione";
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2013;
- il conto della propria gestione di cassa presentato dal tesoriere secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario per l'anno 2013 e precedenti, risultanti a seguito di riaccertamento compiuto con determinazione del responsabile del settore Amministrativo-Contabile, reg. gen. Determine "dirigenziali" n. 10 del 26/05/2014;
- la relazione illustrativa della Giunta Comunale redatta in conformità all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 approvata nella seduta del 04/06/2014 con deliberazione n. 41;
- la relazione al piano triennale 2013-2015 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 7 aprile con cui si confermavano per il triennio le misure adottate con deliberazione n.21 del 30.5.2013) approvata nella seduta del 04/06/2014 con deliberazione 41 e trasmessa all'organo di revisione e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- l'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'art.16, comma 26 del D.L. 138/2012;
- la nota informativa redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art.62, comma 8 del D.L. 112/2008;
- la nota informativa redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012
- la attestazione, rilasciata dai responsabili dei settori comunali, dell'insussistenza/sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- gli artt. 42 e 187 del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE di DELIBERARE:

di CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

di APPROVARE:

- l'allegato conto consuntivo del Comune relativo all'esercizio finanziario 2013 che presenta le seguenti risultanze rispetto alla gestione finanziaria:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
F.DO INIZIALE CASSA all'1.1.13			1.102.614,55
RISCOSSIONI	3.308.771,29	3.357.366,42	6.666.137,71
PAGAMENTI	2.486.347,55	3.119.044,35	5.605.391,90
FONDO di CASSA al 31.12.13			2.163.360,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			4.364,30
DIFFERENZA			2.158.996,06
RESIDUI ATTIVI	13.057.373,65	2.110.739,78	15.168.113,43
RESIDUI PASSIVI	15.210.822,38	1.636.620,95	16.847.443,33
DIFFERENZA			1.729.329,90-
Risultato di amministrazione	AVANZO		429.666,16
	Fondi vincolati		429.666,16
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		

- la relazione illustrativa della Giunta Comunale redatta in conformità all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 approvata nella seduta del 10 marzo 2014 con deliberazione n. 14;

di DARE ATTO che allegate alla presente sono anche:

- ai sensi dell'art. 77 *quater*, comma 11 del D.L.112/2008, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2012 contenenti i valori cumulati dell'anno e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- l'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2012;
- il conto della propria gestione di cassa presentato dal tesoriere secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario per l'anno 2012 e precedenti, risultanti a seguito di riaccertamento compiuto con determinazione n. 6 del registro particolare del settore del 10 marzo 2014 del Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile;
- ai sensi del comma 597 dell'art.2 della Legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008) la relazione al piano triennale 2012-2014 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.21 del 30.5.2013) approvata nella seduta del 10 marzo 2014 con la medesima deliberazione n. 14 e trasmessa all'organo di revisione e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- la nota informativa redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art.62, comma 8 del D.L. 112/2008;
- la nota informativa redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012
- la attestazione, rilasciata dai responsabili dei settori comunali, dell'insussistenza/sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

Succivo, 2014

dott. Salvatore D'Angelo

Salvatore D'Angelo

PARERI di REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE: Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere favorevole.

Succivo, 2014

Il Responsabile del Settore Amministrativo - Contabile

dott. Salvatore D'Angelo

Salvatore D'Angelo

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Morelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Marco Verdicchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTESTA

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



dott. Salvatore D'Angelo

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000



Il Segretario Comunale
Dott. Marco Verdicchio

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.

Viene rilasciata copia per uso

- () amministrativo
- () consigliere Comunale
- () altro

Succivo li :

